

## **USCITA AL MUSEO NAZIONALE ARCHEOLOGICO DI ADRIA CLASSE QUINTA "T.C.CAPATO"**

*"La finalità è quella di favorire la conoscenza del nostro patrimonio culturale, sostenendo il diritto di partecipazione attiva dei cittadini alla vita culturale e sociale del Paese."*



*Museo Archeologico Nazionale di Adria*

Mercoledì 23 febbraio, i ragazzi della classe quinta della scuola Primaria "T.C.Capato" si sono recati con lo scuolabus, accompagnati dalle insegnanti Orlandini Sara e Mosca Cristina, presso il museo Nazionale Archeologico di Adria.

Giunti a destinazione, gli alunni sono stati accolti dai responsabili della struttura e dalla guida, l'archeologa Stefania Paiola che, con un linguaggio semplice ma coinvolgente, ha saputo far fare ai ragazzi "un passo indietro nel tempo", narrando la nascita e lo sviluppo della civiltà degli etruschi. La visita è iniziata dal "braccio nord" dell'edificio, dove il sarcofago marmoreo di Terentia Capitolina fronteggia una selezione tipologica di stele funerarie.

Successivamente i ragazzi hanno avuto modo di approfondire il ruolo rivestito, già dall'antichità, dalla città di Adria e di ammirare la pregiata statuetta Eracle di Contarina, un prezioso bronzetto, di probabile produzione etrusca, rinvenuto a inizio XX secolo su quella che fu l'antica linea di costa della città di Adria, ossia il tratto che andava da Contarina a San Basilio di Ariano Polesine.



Si è ammirata la grande abilità degli etruschi nella costruzione di case, nella lavorazione dell'oro, ambra e pasta vitrea per creare gioielli di pregiabile fattura, nell'arte degli artigiani vasai che attraverso le decorazioni e i disegni, ci hanno tramandato miti, leggende e vita quotidiana. La visita è proseguita con un piacevole laboratorio che ha permesso la riproduzione della tecnica dello sbalzo e la creazione di una tipica "bolla" etrusca.

Infine, il gruppo si è soffermato sulla "tomba della biga", ossia la sepoltura di tre cavalli correati dai resti di un carro a due ruote e sul "cuore" della sezione romana rappresentato dalla vetrina in cui sono esposti reperti di vetro collocabili cronologicamente tra la fine del I secolo a.C e l'inizio del I secolo d.C. e tra cui spiccano le coppe a stampo in vetro blu attribuibili a Ennione, un noto vasaio di origine orientale.



*La tomba della Biga*

Si allega il seguente link: <https://www.youtube.com/watch?v=EkHJdshjchA>